Comunicato stampa

Sala Tre
**Dal 23 al 28 ottobre 2018**

**IL GIARDINO DEI CILIEGI
Trent’anni di felicità in comodato d’uso**
ideazione e drammaturgia **Kepler – 452** **(Aiello, Baraldi, Borghesi)**
regia**Nicola Borghesi**con **Paola Aiello, Giuliano e Annalisa Bianchi, Nicola Borghesi, Lodovico Guenzi**aiuto regia **Enrico Baraldi**
luci **Vincent Longuemere**
suoni **Alberto “Bebo” Guidetti**scene e costumi **Letizia Calori**video **Chiara Caliò**coordinamento **Michela Buscema**

produzione **EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE**

Durata: 1 ora e 40 minuti

Ne *Il giardino dei ciliegi*, come nei precedenti spettacoli (*La rivoluzione è facile se sai come farla*e*La rivoluzione è facile se sai con chi farla*), il regista punta a coinvolgere anche un pubblico non strettamente teatrale.Per farlo, Borghesi, non solo fonde realtà, biografia e finzione scenica, ma si avvale di attori non professionisti, persone comuni, voci ordinarie per storie “extra-ordinarie”.

Come nell’opera di Cechov, anche qui, il tema centrale è la perdita, per ragioni economiche, di un luogo dell’anima.

Annalisa e Giuliano, moderni Ljuba e Gaev, hanno vissuto in una casa colonica della periferia di Bologna in comodato d’uso gratuito per trent’anni.

Quella casa era il loro regno, fantastico e concreto, un luogo dell’innocenza e della fratellanza aperto pressoché a chiunque: cavalli, mucche, falchi, volpi del deserto, una lumaca gigante, un boa constrictor, un leopardo, un babbuino, una famiglia rom e persino alcuni detenuti ex 41-bis. Ma una mattina di settembre arriva un telegramma con cui il Comune intima lo sfratto.

Annalisa e Giuliano perdono il loro “giardino dei ciliegi” e si ritrovano in bilico fra il rimpianto di un passato che non può tornare e l’attesa di un futuro vago e in cui non si crede più.

*«Abbiamo preso Il giardino dei ciliegi per interrogarci su che cosa significhi perdere un luogo*

*dell’anima per ragioni economiche. L’indagine che abbiamo condotto sugli sgomberi a Bologna ci ha subito posti di fronte a un conflitto di natura filosofica, che è quello fra illuminismo e magia, e cioè come le regole del “vivere insieme” impattano sull’individuo e sulla sua irriducibilità.* *L’idea iniziale era di far procedere parallelamente alla narrazione de*Il giardino dei ciliegi*, una serie di “giardini dei ciliegi” bolognesi. Così, nel nostro percorso di lavoro, abbiamo incontrato e parlato con molte persone, come le famiglie occupanti il palazzo ex Telecom, poi violentemente sgomberato e con i collettivi di Atlantide, centro sociale LGBT in lotta con il Comune di Bologna per mantenere i propri spazi. Infine, abbiamo incontrato Giuliano e Annalisa: le somiglianze con la storia, la quantità di energia e magia di loro due in quanto identità umane, il tipo di rapporto che andava creandosi, ci aveva già portato, in qualche modo, a scegliere loro, solo che ancora non lo sapevamo. Poi, davanti a un bicchiere di vino, Giovanni Zanotti, il nostro filosofo di fiducia, ci ha fatto notare che parlavamo sempre e solo di Giuliano e Annalisa.* **Nicola Borghesi**

**ORARI**martedì 23 ottobre h 19:30

mercoledì 24 ottobre h 20:15

venerdì 26 ottobre h 21:00

sabato 27 ottobre h 20:00

domenica 28 ottobre h 16:45

domenica 28 ottobre h 20:00

**PREZZO**Intero > 23,50€ + prev.
Ridotto Over65/Under26 > 15€ + prev.
Convenzioni\* > 18€ + prev.
\* le convenzioni sono valide tutti i giorni, esclusi venerdì e sabato.

**Informazioni**Biglietteriatel. 0259995206biglietteria@teatrofrancoparenti.com

[Biglietteria on line](http://toptix3.mioticket.it/TeatroParenti/)
[www.teatrofrancoparenti.it](http://www.teatrofrancoparenti.it)
**App** Teatro Franco Parenti

**Ufficio Stampa Teatro Franco Parenti***Francesco Malcangio*
*Mattia Nodari*Via Pier Lombardo 14 - 20135 MilanoTel. 02 59995217
Mob. 346 4179136
Mail stampa@teatrofrancoparenti.it

Visita la nostra [Area Press](https://press.teatrofrancoparenti.it/)